

Gli Ultimi Occhi Di Mia Madre (Indicativo Presente)

Tommo e Charlie, fratelli, sono stati scaraventati in trincea a combattere una guerra insensata, fino all'inevitabile tragedia. In una notte che vorrebbe infinita, Tommo cerca di descrivere tutto l'arco del suo amore per Charlie, cui deve la vita, tessendo una delicata e commossa rete di ricordi che li avvince in un indissolubile legame. Costruito con eccezionale bravura il libro si rifà a una serie di episodi realmente avvenuti, ovvero le condanne a morte di molti soldati semplici del Commonwealth per diserzione o codardia durante la Prima guerra mondiale. Un romanzo pluripremiato che, dopo Niente di nuovo sul fronte occidentale, è ormai diventato un classico sull'assurdità della guerra.

Ci sono intere generazioni di donne, le nostre madri, le nostre nonne, che sono cresciute leggendo sulle pagine della Domenica del Corriere i consigli medici del Dottor Amal e le ricette, di cucina e di vita, di Petronilla. Quello che pochi sanno è che dietro questi pseudonimi si nascondeva Amalia Moretti Foggia, una femminista ante litteram, una donna coraggiosa che ha intrecciato la sua esistenza con le grandi figure femminili che hanno dominato il Novecento, da Anna Kuliscioff a Sibilla Aleramo, ad Ada Negri, ma anche con le centinaia di operaie, prostitute, sartine, mogli maltrattate che ha curato gratuitamente nella Poliambulanza di Porta Venezia a Milano. Questo libro è il racconto inedito della sua vita, dall'infanzia nella farmacia del padre a Mantova fino al salotto milanese della maturità dove si riunivano i più importanti nomi della cultura dell'epoca, passando attraverso il periodo universitario e i sogni romantici di una ragazza animata sempre da un principio categorico: "lo devo". Petronilla parla con voce fresca alle lettrici di oggi, come ha parlato, attraverso le sue rubriche, a quelle di ieri, rivelandosi un'incredibile, attualissima donna d'altri tempi.

Gli ultimi filibustieri

Figli della Bruma

Novella fascicolo mensile di novelle dei migliori scrittori italiani

Quaresimale postumo del padre Girolamo Tornielli della Compagnia di Gesù

Della Russiade canti dieci, tradotti dall'originale greco inedito dall'abate Carlo Denina or rather, written by him . Nuovamente ristampati, corretti ed aumentati. The editor's preface signed: V. L. B.

Children of the Mists is a story of enduring love. Set in the 1800s, life on Sardinia had barely changed since the time of the Caesars. Two families, the Sannas and the Canus, are united by friendship and honour; love and laughter; joy and promises; omens and superstitions; youth and experience transcend generations. However, for Raffaella and Antonio, their passionate love becomes entangled with revenge. Death changes devotion. Promises are forgotten. Vendettas cannot be ignored. Ambition clouds judgments. Antonio and Raffaella were promised to each other, nothing would keep them apart, not even family. Committed to each other, they fight for their love against all odds... Children of the Mists is a gripping journey back in time that will make the perfect addition to any romance lover's collection.

Amelia, ventiquattro anni, vive a Swanster, piccola cittadina sulla costa inglese. Allena una squadra scolastica di calcio e fa volontariato per una linea amica di prevenzione contro il suicidio, cercando di dare un senso a ciò che le ruota attorno: le difficoltà sociali, l'astio con la famiglia, la passione per il calcio, il suicidio apparentemente senza senso della ragazza più popolare della classe quando aveva quattordici anni. Invece di trovare risposte, però, Amy si imbatte in nuove domande quando Hayden – affezionato della linea amica – diventa un affare personale. Si ritroverà così sbattuta di nuovo con prepotenza nei corridoi della scuola, pieni di ricordi dolorosi e bui, di drammi e insicurezze. Amy capirà che ciò che le persone ci lasciano vedere è solo la punta di un iceberg immenso e che non tutti vogliono (o possono) essere salvati.

Corriere dei piccoli supplemento illustrato del Corriere della sera

The Life and Literary Works of Michel Angelo Buonarroti

Il Profumo della Resa

Hai mai fatto parte della nostra gioventù?

Rivista contemporanea nazionale italiana

Gli ultimi occhi di mia madre Sironi Editore Gli ultimi non esistono Gruppo Albatros Il Filo

Tuia è una bambina come tante, che ama la natura e la sua isola, la Sicilia. L' unica cosa strana è che sembra essere in grado di parlare con l' albero che è cresciuto proprio di fronte casa sua... Un giorno, però, scopre che in lei si nasconde molto più di quello che si può vedere a prima vista: Tuia porta sulle spalle il grave compito di salvare la sua terra dalla distruzione e da una grave maledizione che la affligge da trecento anni. Riuscirà una semplice ragazzina a portare a compimento la profezia. Roberta Randone alias Roby R. nasce nell' aprile del 1977 a Siracusa in Sicilia. Attratta dalla mitologia e dal fantasy, sin da piccola scrive storie e racconti fantastici da regalare a parenti ed amici. Amante della natura è per diversi anni presidente di un' associazione ambientalista no profit che milita nel territorio siciliano contro gli abusi delle grandi industrie presenti. Emigra a Londra nel 2015 e inizia a frequentare il New City College dove studiando l' inglese, riscopre il desiderio di ritornare a scrivere per la sua cara isola lontana.

La Politica Inglese e Francese in Sicilia negli anni 1848-1849. Edizione italiana

Il libro delle nuvole

Le voci di Petronilla

Il sorriso di Io

The Life of Michel Angelo Buonarroti

Un gruppo di persone sta viaggiando su un treno di cui non conosce la destinazione; nessuno ricorda il momento in cui ha avuto inizio il viaggio né i motivi che lo hanno spinto a partire. Un controllore imponente e severo controlla i loro bagagli al posto dei biglietti e il capotreno informa i viaggiatori sbigottiti che il treno non è condotto da un macchinista perché ha una propria volontà e sa dove deve andare. Sui viaggiatori incombono incertezza e angoscia perché si sentono all'improvviso proiettati in una situazione che non possono controllare e di cui non capiscono le leggi. Non possono scendere, non possono in alcun modo interagire con lo spazio che attraversano. Persino gli oggetti lanciati dal finestrino tornano lì, al loro posto. E nuovi viaggiatori salgono sul treno senza che questo faccia fermate. Crescono l'inquietudine e lo straniamento e lentamente affiorano i ricordi, vengono scoperte le cicatrici di una vita; sarà solo grazie alla solidarietà e alla fiducia che si instaureranno tra i passeggeri che essi sapranno affrontare i fantasmi del passato e prepararsi al mistero che tutti li attende. Miriam Marino pubblica il suo primo romanzo, *Non sparate sul pianista*, nel 1978. Il libro riscuote un certo successo ma resterà l'unica pubblicazione dell'autrice per lunghi anni. La Marino torna infatti a scrivere solo negli anni '90, stimolata anche dal suo impegno culturale in un'associazione di arte contemporanea. Numerosi sono i suoi contributi in libri collettivi, pubblicazioni di poesia e piccoli saggi. Ad oggi ha all'attivo tre raccolte di racconti (*Gabbie*, 2009; *Festa di rovine*, 2012; *Palestina terra di miracoli*, 2016), un romanzo (*Macerie*, 2014, *Città del sole*), una raccolta di articoli (*Handala, Stelle Cadenti*, 2008) e uno studio sulla doppia resistenza delle donne palestinesi all'occupazione e al patriarcato dagli anni '20 ad oggi (*Con le unghie e con i denti*, Redstarpress, 2017). Questi libri sono stati presentati in tutta Italia.

Il viaggio della protagonista è difficile e intenso. Raccomando questo libro ai lettori sensibili al potere delle parole. Solo un avvertimento... una volta iniziato a leggere questo libro potreste non volerlo più posare finché non avrete finito di leggere l'ultima pagina. È davvero molto appassionante. Marlene Bertrand. "Tutti abbiamo affrontato sfide nella nostra vita e qualche volta sembrano sopraffarci. Questo può far sì che mettiamo in dubbio tutto attorno a noi, inclusa la nostra fede in Dio. Quando questo succede è difficile capire che cosa fare o a chi rivolgersi. April Geremia affronta queste questioni e molto altro nel suo bellissimo libro. È stato interessante e di grande ispirazione. I personaggi ti fanno pensare alla tua vita e a cosa faresti se fossi in lotta con la fede. È scritto meravigliosamente ed è così descrittivo che non volevo che finisse. Mi è sembrato molto reale ma mi ha dato anche una sensazione di pace alla sua conclusione. Trovo che sia un romanzo cristiano molto ben scritto, con personaggi interessanti. Posso solo dire che mi ha fatto pensare a me stessa e alla mia vita in un modo nuovo." Jean, Amazon. "April Geremia ha intessuto una bellissima storia con dettagli descrittivi che attirano il lettore più a fondo con ogni riga. April Geremia crea immagini mentali che permettono al lettore di vedere e sentire le emozioni dei suoi personaggi." Reader's Favorite Una vita tragica. La ricerca della fede. Un mistero lungo una vita. La vita di Gabriella è stata piena di tragedie, inclusa la scomparsa dei suoi genitori una notte. Perché l'hanno lasciata sola in tenera età? Dopo la morte di suo marito, lei e suo figlio si trasferiscono nella sua casa d'infanzia una casa vicina a una scogliera in un villaggio che il tempo sembra aver dimenticato. Mentre scopre pezzo dopo pezzo il mistero della scomparsa dei suoi genitori, arriverà a credere nel Dio che vede con sospett

Il treno

Il conte di Monte-Cristo

Gli ultimi occhi di mia madre

Non sono creature di Dio

Memorie del dottor F. Antommarchi ovvero Gli ultimi momenti di Napoleone, prima traduzione dal francese

Gli ultimi non esistono. L'avventurosa vita di un matto in giro per il mondo: Dal 1947 ai giorni nostri, attraverso una vita avventurosa, per terra e per mare, tra alti principi morali e illegalità, tra amori e poesia, tra puttane e spacciatori, fra truffe e grande comprensione per i più deboli. Troppo alcol fin da ragazzino e pochi soldi, sempre alla ricerca della libertà, contro ogni regola. Una vita nella quale l'autore non si è risparmiato nulla, neppure il manicomio e la galera. Una vita che non si può dire non sia stata vissuta nella sua pienezza, nel bene e nel male.

Riccardo è un ragazzo di 27 anni, amato dalla sua compagna Valeria e dai suoi amici. La sua è una vita serena e spensierata, fino a quando un evento drammatico bussava alla porta della sua esistenza. Inizia, per lui, un intenso periodo di riflessione che lo spinge sull'orlo del precipizio ideologico. E la domanda che domina la sua mente, cupa come il viola che precede un temporale, è la stessa che gli uomini si pongono da quando è nato il Mondo: Dio esiste davvero? La sua riflessione diventa rabbia. La rabbia diventa sfogo. Lo sfogo, inaspettatamente, diventa dono... Le sue parole scavalcano il mondo tangibile e raggiungono il più grande Mistero dell'Universo. La sua vita, da questo momento in poi, cambierà. E, con essa, le sorti del mondo intero...

La domenica del Corriere supplemento illustrato del Corriere della sera

Viaggi in Arabia. (Traduttore; Dott. Lorenzo Vannetti.) [With plates.]

Il corriere di Firenze giornale ebdomadario politico, letterario, di belle arti e teatri con appendice umoristica e biografica

Gli ultimi non esistono

La maga Circe è tornata nelle vesti di Lucilla, l'ancella di Sinda l'immortale, grande discepolo del Buddha. Ma sono in molti a cercare l'immortalità, dallo zar di tutte le Russie, al Protettore, un «potente» in ombra nei palazzi del Serraglio. Oltre alla stessa Lucilla. Questo ed altro nel romanzo «Non sono creature di Dio», ultimo libro della trilogia «Cronache Bizantine», la saga fantasy-story ambientata negli anni settanta del secolo XVII. La vicenda si dipana in un vasto territorio che abbraccia la Repubblica di Venezia e l'Impero Turco, attraverso le terre della penisola Balcanica che diventano parte integrante di questa narrazione epica. Fra tutti spicca la figura di Daniele Trevin, personaggio quasi lirico, che si batte per la sua famiglia e contro ogni potente intenzionato a sovvertire, per interessi personali, l'ordine costituito. È affiancato nelle sue imprese, come sempre, da Abdullah Al-Faruk e dalla

moglie Amina. Matteo Donato Gallucci ha insegnato Lettere nelle scuole medie e superiori. Vive a Rionero in Vulture, la città del grande Giustino Fortunato.

Massimiliano Santarossa dipinge un romanzo che trasuda disperazione, solitudine, umanità e voglia di vita da ogni poro. La sua gioventù bruciata è dolorosa ed è come un urlo disumano che squarcia ma non muta il vuoto cosmico dell'esistenza. Un grido di rara bellezza e forza evocativa. Non c'è speranza, non c'è redenzione, non c'è via d'uscita alcuna. Una lunghissima via di palazzoni ultrapopolari. Un lago di cemento verticale. La storia inizia il venerdì e termina la domenica. In mezzo a queste settantadue ore corre l'esistenza del branco. Quattro ragazzi persi, arrabbiati e violenti, diversi in tutto, ma fratelli di strada. Protagonista assoluto il Vez, falegname poco più che ventenne devoto a ogni forma di eccesso e guidato da un unico sentimento: la propria inesauribile rabbia. Attorno a lui gira la vita di un disoccupato tossicodipendente, anima dolce e sconfitta, di un rivenditore di auto aggressivo e cinico e di un giovane dipendente comunale, fantasma umano spinto da una sola volontà: sopravvivere. Un romanzo velocissimo, incalzante, dove il lavoro, lo sballo, i raveparty, la notte labirintica, l'amore tradito e l'amicizia contraffatta ma fraterna fanno da sfondo all'esistenza sciagurata di quattro figli del nostro tempo. Ne esce il quadro potentissimo dei sogni di una generazione senza sogni, della vita nelle periferie cementificate e post-moderne, del Nordest d'Italia sempre più ricco di denaro e povero di valori.

Parnaso classico italiano, contenente Dante [the Divina commedia] Petrarca, Ariosto e Tasso

I quattro poeti italiani

UNA FIDANZATA SU MISURA

La Rivista abruzzese di scienze, lettere ed arti

Dante con note del Lombardi, Petrarca, Ariosto e Tasso : volume unico

La contessina di Ventimiglia, in visita a Panama, viene rapita dal marchese di Montelimar che la vuole sposare per impossessarsi delle sue ricchezze. Ma i bucanieri Mendoza e Buttafuoco insieme all'oste Don Barrejo decidono di coalizzarsi per liberare la contessina dalle grinfie del marchese. Preceduto da 'Il figlio del Corsaro Rosso', 'Gli ultimi filibustieri' chiude il ciclo salgariano dei 'Corsari delle Antille'. Emilio Salgari (1862-1911) è stato uno scrittore italiano. Prolificissimo autore di romanzi d'avventura, è noto soprattutto come il creatore del pirata Sandokan. Tra le sue opere più famose, ricordiamo i libri raccolti nel 'Ciclo dei pirati della Malesia' e nel 'Ciclo dei corsari delle Antille'.

Opere volgari di Giovanni Boccaccio: Teeside

Le rime, a cura di Ercole Rivalta

L'alterazione dei colori

Scuola italiana moderna periodico settimanale di pedagogia, didattica e letteratura

L'illustrazione popolare